

2^a CIRCOSCRIZIONE
VERBALE N° 30 DEL 29 MAGGIO 2017

L'Anno Duemiladiciassette, il giorno 29 del mese di Maggio, nell'Aula delle Adunanze Consiliari del Castello di Leucatia, Via Leucatia n° 68 è convocato alle ore 10.00, con modalità d'urgenza, il Consiglio della 2^a Circoscrizione, ai sensi dell'art.16.3 del Regolamento sul Decentramento Urbano e sul funzionamento degli organi delle Municipalità del Comune di Catania, prot. n° 188350 del 23.05.2017, per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione sommari processi verbali sedute precedenti;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni dei Consiglieri;
- 4) Proposta di Deliberazione di C.C. avente per oggetto: Rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in applicazione dell'art. 1, comma 714, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'art. 1, comma 434, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Parere 1^a C.C.Circ.le P. - Parere Consiglio Circoscrizionale.

Alle ore 10,20 sono presenti in Aula il Presidente Li Causi Vincenzo ed i Consiglieri Cardello Andrea, Crimi Vincenzo, Di Blasi Marco, Platania Ignazio, Ruffino Sancataldo Massimo Mario.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sul Decentramento Urbano, il Presidente Li Causi; assiste, con funzioni di Segretario, il Responsabile P.O. 2^a Circoscrizione, dott. Vincenzo Stancanelli.

Si votano i verbali nn.: 12 relativo alla seduta del 10.02.2016; 13 relativo alla seduta del 12.02.2016; 14 relativo alla seduta del 15.02.2016; 15 relativo alla seduta del 22.02.2016 e 16 relativo alla seduta del 24.02.2016. Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Cardello e Ruffino Sancataldo.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n° 06

Consiglieri favorevoli n° 6 (Li Causi, Cardello, Crimi, Di Blasi, Platania, Ruffino Sancataldo)

Consiglieri contrari nessuno

Consiglieri astenuti nessuno

Il Consiglio non approva per mancanza del numero legale.

Non essendoci comunicazioni da parte del Presidente si passa al 3° punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo si chiede se i Consiglieri hanno comunicato in via ufficiale la loro assenza alla seduta odierna; si ricorda che i Consiglieri assenti alla precedente seduta, proprio in occasione della votazione di un parere, non lo avevano comunicato ufficialmente.

Il Consigliere Di Blasi dichiara che, durante la riunione per l'esame del piano di riequilibrio, non ha ricevuto comunicazioni da parte dei Consiglieri sulla loro assenza; si dichiara meravigliato dal Consigliere Ruffino Sancataldo che si informa in Aula se i colleghi Consiglieri hanno inviato e-mail per comunicare la loro assenza; richiesta sacrosanta, prevista dal Regolamento, ma molto meno importante della discussione sul piano di riequilibrio, molto importante per la Città, ma che forse, dal Consigliere Ruffino Sancataldo, è considerata alla pari di una "cotoletta di pollo".

Il Consigliere Ruffino Sancataldo protesta per le affermazioni del Consigliere Di Blasi.

Il Presidente Li Causi invita i Consiglieri ad abbassare i toni della discussione.

Il Consigliere di Blasi replica che sta usando toni molto pacati ed educati.

Il Presidente Li Causi dichiara di ritenere che il Consigliere Di Blasi stia offendendo gli altri Consiglieri.

Il Consigliere Di Blasi ribadisce di non ritenere di aver offeso qualcuno.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo chiede l'ascolto in Aula della registrazione con le affermazioni del Consigliere Di Blasi e che sia messa a verbale.

Il Segretario conferma che la registrazione, appena sbobinata, sarà messa a verbale.

Il Consigliere Di Blasi chiede al Presidente di far calmare il Consigliere Ruffino Sancataldo.

Il Presidente risponde che è certo che il Consigliere Ruffino Sancataldo si calmerà se non sarà più offeso.

Il Consigliere Di Blasi ricorda al Consigliere Ruffino Sancataldo che in passato, in occasione di discussioni su argomenti importanti come il piano di riequilibrio, non si è presentato in Commissione nonostante fosse al corrente della presenza di un ragioniere dell'Amministrazione Comunale e non ha inviato comunicazione ufficiale per l'assenza.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo chiede di mettere a verbale le dichiarazioni del Consigliere Di Blasi.

Il Consigliere Di Blasi ricorda al Consigliere Ruffino Sancataldo che lui è il Presidente della Commissione e che non gli è arrivata nessuna comunicazione; ritiene che i Consiglieri non conoscono i passaggi istituzionali necessari per comunicare, al Presidente della Commissione, le loro assenze alle riunioni; dichiara di non essere certo che il Consigliere Ruffino Sancataldo abbia comunicato la propria assenza per quella seduta di Commissione, perché a lui non è pervenuta; ritiene che, in ogni caso, quando l'argomento da trattare è importante come quello di oggi, si deve fare il possibile per essere presenti in Aula; ritiene che l'argomento di oggi è il più importante trattato dal Consiglio negli ultimi quattro anni; dichiara che l'Assemblea consiliare è al completo quando si parla di "Topolino, Tom e Jerry" mentre, in occasione di argomenti importanti per la città come questo, sono presenti solo sei Consiglieri, invalidando, in questo modo, le votazioni per mancanza del numero legale; chiede al Consigliere Ruffino Sancataldo di fare meno demagogia e lo invita a proseguire se ne è capace.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo rumoreggia.

Il Consigliere Di Blasi chiede al Presidente di far mantenere, dai Consiglieri in Aula, un comportamento conveniente ed adeguato; dichiara che i borbottii in sottofondo del Consigliere Ruffino Sancataldo gli impediscono di continuare e concludere il suo intervento; invita il Consigliere Ruffino Sancataldo a replicare, se lo vuole, alla fine del suo intervento; accusa lui ed il Vice Presidente Cardello di non partecipare

attivamente alle riunioni in Commissione ma di giocare con il telefonino, anche alla presenza di altri Consiglieri.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo si dichiara offeso da queste affermazioni.

Il Consigliere Di Blasi dichiara che non sta offendendo nessuno ma si sta attenendo alla realtà dei fatti; afferma che il Vice Presidente Cardello sta seduto senza partecipare attivamente ai lavori della Commissione, che ha effettuato solo tre interventi in quattro ore ed invita il Consiglio a prendere visione dei verbali che attestano quanto afferma; dichiara che è il Presidente di una Commissione che stabilisce gli orari di inizio dei lavori anche se poi, per spirito istituzionale, chiede ai Consiglieri se l'orario è per loro soddisfacente; ritiene che nessuno può dichiarare che lui non abbia fornito gli orari di inizio delle Commissioni.

Il Consigliere Cardello si dichiara certo che il Consigliere Di Blasi non concorda gli orari di inizio dei lavori in Commissione con gli altri componenti.

Il Consigliere Di Blasi lo invita ad intervenire solo alla presenza del diretto interessato, come previsto dal Regolamento; ritiene che quello del Consigliere Cardello sia un attacco alla sua persona.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo critica l'operato del Consigliere Di Blasi.

Quest'ultimo invita il Consigliere Ruffino Sancataldo, se ha "le palle" per farlo, a denunciare alla Corte dei Conti le sue presunte irregolarità; si dichiara sereno di aver lavorato ed operato in assoluta legalità; lo invita, se non intende parteciparvi attivamente, a non venire alle riunioni della Commissione; gli ricorda però che poi dovrà dare conto ai cittadini del suo operato.

Anche il Consigliere Ruffino Sancataldo afferma che il Consigliere Di Blasi dovrà rispondere ai cittadini di quanto fatto.

Il Consigliere Di Blasi si dichiara contento che questo Consiglio abbia le ore contate per l'approssimarsi, il prossimo anno, delle nuove elezioni comunali; auspica, per il bene dei cittadini, che tutti gli attuali Consiglieri non siano rieletti; afferma che in questi anni il Consiglio Circoscrizionale non ha fatto nulla di concreto ma ha parlato di "Topolino, Paperino".

Il Presidente Li Causi dichiara di ritenere che è il Consigliere Di Blasi a non aver fatto nulla di tangibile.

Il Consigliere Di Blasi dichiara che gli argomenti importanti trattati dal Consiglio Circoscrizionale sono stati “Sant’Agata, la Mostra dell’Artigianato, ‘U Natali, Pasqua”; ma quando si parla del piano di riequilibrio, fondamentale perché senza la sua approvazione la città affonderebbe, alle sedute di Consiglio non ci sono Consiglieri sufficienti per votare; dichiara di aver fatto il possibile ed anche l’impossibile per fare intervenire un funzionario comunale ad una seduta di Commissione per spiegare il piano di riequilibrio ma alla seduta erano presenti solo lui ed il Consigliere Campisi; si dichiara rammaricato per la brutta figura; è certo che il funzionario, in futuro, non accetterà più inviti dalla Commissione.

Alle lamentele del Consigliere Ruffino Sancataldo, che afferma di non essere stato informato dell’incontro, il Consigliere Di Blasi replica asserendo di averlo comunicato ufficialmente a tutti i Consiglieri; si dichiara disponibile a spiegare ai Consiglieri presenti le parti salienti del piano di riequilibrio, ma rammaricato che in ogni caso, in questa seduta, non potrà essere approvato per mancanza del numero legale; si scusa per lo sfogo.

Il Presidente Li Causi controbatte al Consigliere Di Blasi affermando che lui ha effettuato molte Commissioni solo per ottenere qualche gettone di presenza in più ma che di concreto non ha fatto molto, al contrario di altri Consiglieri; dichiara che i verbali dimostrano il lavoro concreto svolto in questi quattro anni e da chi; rimarca di non fare nomi e cognomi dei Consiglieri coinvolti soprattutto se assenti; si dice convinto che le assenze dei Consiglieri alle sedute della Commissione presieduta dal Consigliere Di Blasi sono dovute a problemi sulle decisioni prese in totale autonomia dal Presidente senza ascoltare le opinioni dei Consiglieri; lo accusa di non rispettare i colleghi Consiglieri; di fissare l’orario delle sedute consiliari in ore alle quali, per molti, era impossibile parteciparvi per motivi di lavoro; si dice certo che la brutta figura nei confronti del funzionario comunale l’ha fatta solo lui essendo il Presidente della Commissione.

Il Consigliere Cardello dichiara che in una precedente seduta di Consiglio il Consigliere Di Blasi, a seguito di una accesa discussione tra i due, ha tentato di convocare sedute di Commissione alle ore 07.30 del mattino ed alle 17.30 del pomeriggio ma che, per motivi organizzativi della 2^a Circoscrizione, non è stato possibile effettuare.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo chiede il motivo delle convocazioni in quegli orari.

Il Consigliere Cardello riferisce le parole testuali del Consigliere Di Blasi: “sono il Presidente, non devo concordare l’orario di inizio delle sedute con nessuno” e “vediamo se quello viene”; oppure, dialogando solamente con uno, due Consiglieri, ha affermato “apriamo in prima convocazione, apriamo in seconda convocazione”.

Il Consigliere Di Blasi nega di aver mai pronunciato queste frasi ed invita il Consigliere Cardello a non fare dichiarazioni inesatte.

Il Consigliere Cardello dichiara che il Consigliere Di Blasi, non concordando con gli altri componenti della Commissione gli orari delle sedute, non può lamentarsi se non si presenta nessuno a causa di impegni lavorativi o altro; si domanda per quale motivo, quando lui era Presidente, in Commissione erano quasi tutti presenti alle sedute; invita il Consigliere Di Blasi a verificare le presenze nei verbali delle sedute.

Il Consigliere Cardello, infine, comunica che giovedì 25 maggio, assieme al Consigliere Crimi ha partecipato, su delega del Presidente Li Causi, ad un incontro con il Presidente della 4^a Municipalità Giacalone sull’organizzazione di un torneo di calcio, che si terrà giorno 24 giugno al quale parteciperanno appartenenti alle Forze dell’Ordine, Magistratura e Municipalità; fornirà al Consiglio la documentazione completa appena in suo possesso.

Il Consigliere Di Blasi afferma di dialogare con tutti i componenti la 1^a Commissione ma che i Consiglieri Ruffino Sancataldo e Cardello si estraniano e non partecipano alle discussioni; dichiara di voler replicare alle affermazioni del Consigliere Cardello e del Presidente Li Causi; accusa quest’ultimo di essere stato l’unico a non aver partecipato, in passato, a sedute di Commissione e lo invita a non riprendere argomenti che riguardano precedenti Consigli e Commissioni.

Alle ore 10.37 lascia la seduta il Consigliere Platania.

Il Presidente afferma di non aver detto falsità.

Il Consigliere Di Blasi dichiara di essere stato interrotto dal Presidente mentre faceva il suo intervento.

Il Presidente dichiara che è tra i suoi poteri interrompere un Consigliere; si dice certo che il comportamento tenuto dagli altri Consiglieri è dovuto dall'atteggiamento tenuto dal Consigliere Di Blasi.

Il Consigliere Di Blasi dichiara di avere buoni rapporti con tutti i Consiglieri tranne i presenti; afferma di essere stato eletto Presidente dalla maggioranza dei componenti la Commissione ed invita i presenti a farsene una ragione; li invita a presentare una mozione di sfiducia nei suoi confronti e votarla; li accusa di “abbaiare” ma di non fare nulla di concreto; afferma che gli altri Consiglieri hanno sempre una motivazione per non presentarsi alle Commissioni; rivolgendosi al Presidente Li Causi lo accusa di non essere imparziale ma andare a “simpatie ed antipatie” e porta ad esempio i Consiglieri Patella e Campisi che sono a lavorare e non a giocare.

All'improvviso si sente il rumore di un oggetto che si infrange contro qualcosa: si nota un telefono cellulare a terra che rimbalza verso il centro dell'Aula; seguono momenti di generale concitazione, confusione, grida di voci indistinte.

Il Segretario chiede chi lo ha scagliato e si domanda: “ma è normale? è normale?”.

Il Presidente Li Causi, si dichiara stupefatto dell'accaduto, afferma che “c'è da impazzire” e, in dialetto, “questo è un pezzo di merda”.

Il Consigliere Di Blasi accusa il Consigliere Ruffino Sancataldo di avergli scagliato contro, senza colpirlo, il proprio telefono cellulare; afferma che il Presidente lo ha definito “pezzo di merda” e non si è scusato come invece ha fatto il Consigliere Ruffino Sancataldo; si dichiara amareggiato per l'accaduto; ritiene che quello a cui ha partecipato non è un Consiglio di Circoscrizione ma “una fiera” e che si vergogna di farne parte.

Il Presidente interrompe l'intervento del Consigliere Di Blasi.

Il Segretario dichiara che, essendo in regime di democrazia, chiunque, purché se ne assuma la piena responsabilità, può affermare ciò che ritiene più opportuno, naturalmente rispettando i normali limiti e le regole del vivere civile.

Il Presidente Li Causi invita il Consigliere Di Blasi a continuare.

Il Consigliere Di Blasi, provato per l'accaduto e per non aver ricevuto le scuse da parte del Presidente per le sue parole offensive espresse davanti a numerosi testimoni, dichiara che abbandonerà l'Aula.

Alle ore 10.51 il Consigliere Di Blasi abbandona l'Aula.

Il Presidente lo invita a rimanere; dichiara di aver pronunciato quelle parole sentendosi provocato, assieme a tutto il Consiglio, dal comportamento tenuto dal Consigliere Di Blasi che, alzatosi dal suo posto, ha cercato di raggiungerlo; che ha cercato di ricomporre il Consiglio stravolto dalla reazione scomposta di un Consigliere.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo si scusa pubblicamente in Aula per la sua reazione, conseguenza finale sia delle parole del Consigliere Di Blasi, interpretate in maniera errata, che di problemi personali; dichiara che non è mai stata sua intenzione colpirlo con il telefonino ma di averlo solamente, e volutamente, scagliato contro il muro.

Il Presidente Li Causi, reitera che era sua intenzione calmare la tensione in Consiglio, dichiara che il Consigliere Di Blasi è avvezzo a simili atteggiamenti verso tutti i Consiglieri; ripete di essersi sentito "provocato" dal modo in cui il Consigliere Di Blasi gli si è avvicinato; si rammarica dall'uscita dall'Aula del Consigliere Di Blasi che doveva presentare una relazione da votare.

Il Segretario legge in Aula il verbale della 1^a Commissione, n° 57 del 26 maggio 2017.

Si vota la Proposta di Deliberazione di C.C. avente per oggetto: Rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in applicazione dell'art. 1, comma 714, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'art. 1, comma 434, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; vengono nominati scrutatori i Consiglieri Ruffino Sancataldo e Cardello.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n° 4

Consiglieri favorevoli n° 4 (Li Causi, Cardello, Crimi, Ruffino Sancataldo)

Consiglieri contrari nessuno

Consiglieri astenuti nessuno

La seduta viene sospesa alle ore 11.00 per mancanza del numero legale.

La seduta riprende alle ore 12,00.

Il Consigliere Campisi dichiara di non aver potuto partecipare alla votazione in 1^a convocazione per impegni lavorativi.

Presiede il Vice Presidente Cardello

Si vota la Proposta di Deliberazione di C.C. avente per oggetto: Rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in applicazione dell'art. 1, comma 714, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'art. 1, comma 434, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; vengono nominati scrutatori i Consiglieri Campisi e Carnazza.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n° 4

Consiglieri favorevoli n° 3 (Campisi, Cardello, Ruffino Sancataldo)

Consiglieri contrari n° 1 (Carnazza)

Consiglieri astenuti nessuno

La seduta viene chiusa alle ore 12.10 per mancanza del numero legale.

Firmato

IL SEGRETARIO-RESPONSABILE P.O.

(dott. Vincenzo Stancanelli)

IL PRESIDENTE

(Vincenzo Li Causi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Marco Di Blasi)

Verbale approvato dal Consiglio della 2^a Circoscrizione in data 13/02/2018